



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC85000P
IC DI ABANO TERME



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti ammessi alla classe successiva in percentuale sono superiori o in media con le macroaree proposte per la scuola primaria. Si discostano di poco per la scuola secondaria. Le votazioni conseguite sono in linea con i riferimenti per le fasce dell'8, del 9 e del 10. La percentuale di attribuzione della lode è significativamente superiore ai riferimenti percentuali forniti. Non vi sono abbandoni in corso d'anno; vi sono alcuni trasferimenti in ingresso. I trasferimenti in uscita sono per la maggior parte dei casi dovuti a spostamenti di alunni stranieri. L'attenzione che la scuola mantiene verso questi fenomeni è, tuttavia, alta. Ciò nell'ottica di percorsi educativi-didattici che puntano a valorizzare il percorso di crescita personale di ciascuno. Inoltre i percorsi formativi si basano su una didattica flessibile e personalizzata e per competenze, al fine di garantire il benessere scolastico e il successo formativo degli alunni. Al fine di evitare l'abbandono scolastico, nelle situazioni di maggior disagio, vengono attivati progetti e percorsi mirati puntando sulla collaborazione e il dialogo tra scuola, famiglia, servizi di sportello psicologico e servizi sociali del Comune che con la scuola lavorano attivamente.

Punti di debolezza

La scuola non rileva abbandoni e i trasferimenti sono motivati da parte delle famiglie. Grazie alla presenza di una forte rete territoriale, i casi di disagio familiare e individuale vengono presi in carico dai servizi presenti sul territorio, evitando fenomeni di dispersione. Si evidenzia la necessità di un recupero generalizzato degli apprendimenti in seguito all'emergenza sanitaria.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi dovuti a trasferimenti, sia in entrata che in uscita, per spostamenti del nucleo familiare a causa del lavoro dei genitori. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di un buon equilibrio. Gli studenti ammessi alla classe successiva sono in linea con le percentuali delle aree di riferimento per la scuola primaria; presentano una lieve flessione per la scuola secondaria, che trova giustificazione con alcune carenze disciplinari che gli studenti più in difficoltà, soprattutto per contesti familiari difficili, hanno riscontrato a seguito delle restrizioni pandemiche. Nel triennio la scuola ha migliorato la distribuzione verso le fasce più alte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi seconde i punteggi conseguiti nelle prove nazionali sono pari ai punteggi regionali e della macroarea ma superiori a quelli nazionali, in italiano; sono superiori ai punteggi di riferimento per quanto riguarda la matematica. Per le classi quinte i risultati raggiunti sono pari o superiori ai punteggi di riferimento. Per quanto riguarda la scuola secondaria i risultati conseguiti sono pari o superiori alle aree di riferimento per quanto riguarda l'italiano, superiori ai punteggi delle varie aree per quanto riguarda la matematica. Nella scuola secondaria la distribuzione degli alunni nelle fasce di votazione più alta è pari o superiore ai punteggi di riferimento; lo stesso dicasi per la scuola primaria. Rispetto alle valutazioni precedenti è certamente migliorata la variabilità tra classi e dentro le classi per tutte le prove sostenute dalla scuola secondaria.

Punti di debolezza

La variabilità tra classi per quanto riguarda i livelli di matematica e italiano nella scuola primaria dovrebbe essere migliorata. Ciò, tuttavia, è spiegabile con la presenza di classi che si autoformano indipendentemente dalle possibilità di intervento della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I buoni risultati che l'istituto ha conseguito nonostante la frammentazione dell'azione didattica dovuta alla pandemia, ha il suo principale motivo di rilievo nella differenziazione delle metodologie didattiche, nel cospicuo numero di corsi di recupero che la scuola ha messo in atto per la scuola secondaria e, seppure in minor numero, anche per la scuola primaria, nel sostegno alla motivazione degli alunni con una serie di attività e progetti volti a contenere il disagio degli studenti. Alla luce dei dati rilevati nelle prove nazionali INVALSI, si evidenzia un buon esito complessivo tale da assicurare agli studenti il raggiungimento di un grado di apprendimento soddisfacente nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola cerca di raggiungere il benessere dello studente a scuola e nella comunità valorizzando le diversità, educando alla legalità, alla solidarietà, all'accettazione reciproca, nel rispetto dei diritti e dei doveri, promuovendo il successo scolastico e favorendo lo sviluppo armonico e consapevole di sé. Promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso l'ascolto e la personalizzazione dei percorsi e lavora sulla motivazione e sulla coesione di gruppo. Cerca di aumentare la partecipazione e valorizzare le eccellenze attraverso il tutoraggio tra pari ed il lavoro a classi aperte, utilizzando al meglio le ore di potenziamento. Usa griglie di osservazione, questionari rivolti a studenti. Gestisce i casi di disagio, cercando di non isolarli. Adotta sanzioni rispettando quanto previsto dal Regolamento di Disciplina, favorisce sempre il dialogo e il confronto con alunni e famiglie. La scuola è attiva nella prevenzione del disagio, ricercando la collaborazione con Enti Locali, Forze dell'Ordine e famiglie. L'Istituto, anche mediante l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica, mira a realizzare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale. (Obiettivo Agenda Onu 2030 per lo

Punti di debolezza

La Scuola si impegna a consolidare le competenze trasversali sociali e civiche di cittadinanza dei suoi alunni, favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico, il bullismo, il cyberbullismo, le diverse forme di discriminazione, la dispersione scolastica. Nell'Istituto i casi di comportamento problematico connesso a situazioni di disagio, vengono individuati sul nascere e monitorati.



sviluppo sostenibile).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso azioni mirate tramite la collaborazione tra pari, la responsabilità, il rispetto delle regole, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Gli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I casi di eventuali comportamenti problematici connessi a situazioni di disagio che incidono sul buon andamento della classe, vengono gestiti in stretta collaborazione tra scuola e territorio.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggioranza degli alunni usciti dalla scuola primaria ottiene esiti positivi al termine del terzo anno di scuola secondaria. Eventuali carenze riscontrate dai Consigli di classe sono giudicate non ostative del prosieguo del percorso scolastico. I risultati delle prove INVALSI nel triennio testimoniano la positività del percorso formativo e del lavoro svolto dai docenti per recuperare tempestivamente le eventuali lacune. Sono forniti ai genitori consigli e indicazioni per sopperire alle carenze individuate. I risultati delle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono generalmente in linea, se non superiori, rispetto ai punteggi delle varie aree di riferimento.

Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà e i loro percorsi di apprendimento risultano stabili e in fase di potenziamento; per una quota minore di studenti i percorsi devono essere consolidati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono senz'altro buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli studenti non presentano difficoltà, anche se una modesta quota di studenti necessita di implementare il proprio percorso di apprendimento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La Scuola ha definito un curriculum verticale dall'infanzia alla secondaria di I grado individuando e revisionando, secondo le indicazioni nazionali, traguardi di competenza in uscita per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. E' stato completato il curriculum in verticale relativo alle competenze sociali e civiche, in percorsi pluridisciplinari. Sono state individuate anche competenze chiave trasversali ai tre ordini (educazione alla cittadinanza). - Il curriculum così strutturato è punto di riferimento per la progettazione annuale e per il raccordo con le attività di ampliamento dell'offerta formativa in risposta ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto. In occasione della messa a regime del nuovo sistema di valutazione della scuola primaria, al fine di costruire un percorso significativo per i docenti, si è attivato un percorso di formazione di circa 30 ore, si è costituito un gruppo di lavoro che ha condotto l'IC a delle scelte innovative, come ad esempio gli strumenti legati all'autovalutazione. Questo aspetto è infatti fondamentale non solo per informare gli studenti sugli obiettivi formativi dei loro percorsi, ma anche per costruirli insieme a loro e per renderli responsabili e consapevoli dei loro apprendimenti in termini anche di metacognizione. La vasta

Punti di debolezza

Rimane da mettere a punto una progettazione didattica condivisa per le annualità ponte; potrebbe anche essere migliorata la condivisione di rubriche di valutazione.



progettualità dell'istituto è stata costruita in sinergia con il curricolo e partendo dai bisogni del territorio. Infatti non è percepita come estranea, ma come parte integrante dello stesso curricolo. Vi sono dipartimenti e si attuano lavori per classi parallele. La revisione della progettazione avviene sia in sedute collegiali, sia all'interno delle commissioni. Si utilizzano criteri comuni per la valutazione delle discipline. Sono presenti prove di verifica e valutazione iniziali, intermedie e finali per le discipline di italiano, di matematica e L2 per i diversi ordini di scuola. L'Istituto da tempo ha lavorato sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e sulla predisposizione di prove di recupero degli apprendimenti in presenza di valutazioni non positive. Questi aspetti del lavoro docente, ma anche intrinseci al modo di lavorare dei Consigli di Classe e Interclasse, garantiscono una continua riflessione dei docenti sui processi di apprendimento attivati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari ai quali partecipano un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un alto numero di docenti di varie discipline. La scuola ha attivato modalità di lavoro efficaci sia dal punto di vista del coinvolgimento che dal punto di vista della produzione di materiali. La sistematizzazione delle pratiche valutative è esplicitata e resa nota nel "Protocollo di



valutazione" di Istituto; le buone pratiche legate alla personalizzazione, all'individualizzazione e ai recuperi sono da tempo presenti nell'istituto.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario scolastico ha un'articolazione flessibile sia alla scuola primaria sia alla secondaria. Gli spazi laboratoriali sono allestiti dai docenti curricolari nell'ambito di una progettualità condivisa a livelli di plesso e di istituto. Tutte le aule si stanno trasformando in ambienti di apprendimento.

Nell'istituto sono presenti tre scuole innovative: n. 2 plessi di "Scuola Senza Zaino" (la scuola dell'infanzia e la scuola primaria Manzoni) e un plesso di "Scuola DADA" (la scuola secondaria di primo grado). La presenza di questi progetti innovativi favorisce la diffusione in tutti i plessi dell'istituto di un clima di necessario rinnovamento e innovazione. La formazione sulle nuove metodologie didattiche è continua, favorendo sia la formazione di ambito, ma anche proponendo formazione interna mirata.

Ultimamente si cerca di strutturare la formazione in progetti di ricerca-azione. La scuola favorisce l'acquisizione della consapevolezza della dimensione relazionale da parte degli studenti attraverso una specifica progettualità. Va innanzitutto evidenziato come il Comune di Abano Terme abbia messo a punto uno specifico investimento per la presa in carico di alcune situazioni di grave disagio familiare la cui incidenza all'interno delle varie classi sarebbe stata abbastanza alta. Ciò al fine di sostenere il percorso di

Punti di debolezza

Le nuove metodologie possono prevedere percorsi di implementazione. Al termine dell'emergenza sanitaria è necessario effettuare un'analisi di ricognizione dei bisogni formativi degli alunni ed eventualmente riallineare la progettualità.



apprendimento di tutti gli alunni interessati. Inoltre nell'istituto è presente un CCR ben strutturato e con un raggio di azione trasversale tra i vari ordini di scuola, proponendo attività afferenti alle competenze di educazione civica. E', inoltre, presente uno sportello di mediazione dei conflitti, gestito da alunni appositamente formati con una supervisione esterna. Tale sportello agisce sul modello degli sportelli di mediazione territoriali e opera nell'ottica di una giustizia riparativa. E' presente anche uno sportello psicologico gestito da un esperto esterno. E' stato avviato, in via sperimentale, il progetto I CARE che ha previsto la costituzione di una équipe interna di studenti allo scopo di strutturare attività mirate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo: si tratta di un progetto gestito in autonomia dagli studenti con una supervisione e una guida da parte di un gruppo di docenti. Anche il progetto "benessere" prevede al suo interno una gamma di azioni e di attività che mirano alla presa di consapevolezza da parte degli alunni del proprio mondo interiore e della propria dimensione relazionale. Ciò che rende particolarmente interessanti tale complesso progettuale è il fatto che gli studenti sono parte attiva nella co-costruzione dei percorsi, in una prospettiva di metacognizione relazionale.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'impianto progettuale dell'istituto, seppur con una sua identità ormai definita anche in termini di presenza attiva nel territorio su cui insiste, è in continua fase di auto-osservazione/monitoraggio e di sperimentazione di nuove possibilità.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola è attenta a favorire un clima inclusivo e tutte le pratiche organizzative e didattiche previste vengono messe in atto. Sono presenti due funzioni strumentali per l'Inclusione (disabilità - DSA e altri BES) e un incarico che coordinano una commissione Inclusione di Istituto e tutte le azioni inerenti all'accoglienza e alla presa in carico di tutti gli alunni con BES: H-DSA –alunni stranieri e altri bes . Annualmente si effettua un puntuale monitoraggio di tutti gli alunni . L'istituto ha un Protocollo condiviso per l'Inclusione degli alunni con Bes in cui si definiscono le linee comuni che ogni docente rispetta dal momento dell'accoglienza, alla progettazione di percorsi ed interventi personalizzati. Da tre anni si realizza il Progetto "Osservare-Individuare-Potenziare-Segnalare" per l'individuazione precoce delle difficoltà e/o dei disturbi di apprendimento. Il progetto OIPS, rivolto alle prime e seconde della primaria e all'ultimo anno dell'Infanzia, prevede la formazione dei docenti, la somministrazione di prove oggettive, la pianificazione delle azioni di potenziamento e la segnalazione dei casi sospetti. Per lavorare su competenze trasversali e favorire l'inclusione all'interno dei gruppi classe, l'offerta formativa è ampliata con progetti musicali e sportivi, percorsi su affettività e teatro, sia in

Punti di debolezza

Può essere migliorato il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti e quindi tra le varie azioni messe in atto. La numerosità degli alunni dell'istituto richiederebbe una maggior disponibilità di risorse o di personale per poter realizzare più occasioni di didattica laboratoriale per piccoli gruppi.



primaria che in secondaria. Negli AA.SS. interessati dall'emergenza sanitaria, anche a seguito delle frequenti interruzioni della didattica in presenza, la differenziazione didattica è diventata necessaria e a questo scopo sono state utilizzate tutte le risorse messe in campo dal ministero . Si è lavorato non solo nelle classi ma anche a livello di sistema, focalizzando le attività curricolari ed extracurricolari della secondaria sul recupero/potenziamento delle abilità di base. Queste le azioni inclusive per alunni BES con risorse interne : programmazione didattica graduale e inclusiva; utilizzo di nuove tecnologie; interventi individualizzati di recupero e potenziamento; progetti di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli alunni stranieri; monitoraggio, condivisione con le famiglie e aggiornamento regolare dei PDP e dei PEI. - potenziamento degli alunni con particolari attitudini tramite attività laboratoriali; potenziamento con attività extrascolastiche di lingue straniere alla scuola secondaria. Docenti, genitori e studenti possono ricorrere ad un servizio qualificato di consulenza, lo Sportello "Spazio ascolto" . L'Amministrazione Comunale, per situazioni di disagio segnalate dalla scuola, in particolare per le scuole primarie, ha messo a punto attività di recupero pomeridiano e di supporto alle famiglie, nell'ottica della prevenzione del disagio. Questa continuità orizzontale consente alla scuole di seguire con maggiore efficacia i percorsi formativi di alunni in



difficoltà, fin dal loro emergere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è globalmente



efficace. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione e la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' strutturata e consolidata nella pratica del lavoro dei docenti. L'Istituto, inoltre, è attivo con progetti di ricerca-azione per la prevenzione e il monitoraggio, sia delle difficoltà e/o disturbi di apprendimento che di disagio.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola Secondaria realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, partendo dalla classe I^a fino alla III^a, anno finalizzato alla scelta della Scuola secondaria di II^a, che prevede incontri collettivi ed individuali con gli studenti e i genitori, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico, Open Day, stages degli alunni presso le Scuole Secondarie di II^a grado, laboratori e altre iniziative realizzate coinvolgendo i rappresentanti delle scuole del territorio. Nella Scuola Primaria, l'orientamento prevede attività di sviluppo socio-relazionale ed educazione all'affettività (formazione della persona), Open Day, una mattina di attività sia presso le Scuole Primarie che la Scuola Secondaria di I^a. All'interno dell'IC la continuità è sostenuta da una progettualità che è non solo trasversale in termini di competenze, ma anche verticale proprio per sostenere anche le iscrizioni e far fronte ad eventuali cali demografici. Sono previste specifiche attività di orientamento per alunni disabili e un accompagnamento a cura dei docenti di sostegno nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Sono presenti incontri in continuità anche per la formazione delle classi e per la definizione delle programmazioni disciplinari (punti di partenza e prove di ingresso comuni). Sono previsti percorsi orientativi sulla

Punti di debolezza

Le famiglie non sempre tengono in considerazione il percorso di orientamento suggerito dai consigli di classe.



conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni per tutte le classi, in particolare per le terze della scuola secondaria anche attraverso la presenza di esperti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa le attività per l'orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la documentazione sulla valutazione degli alunni, i verbali degli organi collegiali che monitorano e valutano periodicamente il servizio scolastico, l'adozione di questionari mirati che sono anche strumenti di controllo relazionando anche al Consiglio di Istituto. L'attività delle Funzioni Strumentali è rendicontata attraverso relazioni periodiche al collegio dei docenti. Nel piano delle attività sono programmati gli incontri collegiali (Coordinatori di plesso, Consigli di Classe/Interclasse, Collegi Docenti, Assemblee/Ricevimenti genitori, riunioni per dipartimenti). La scuola si interfaccia a cadenze periodiche con l'utenza e le agenzie formative del territorio per monitorare la sua azione e la sua progettualità. Il FIS garantisce la realizzazione di quanto previsto dall'orientamento strategico identificato nel PTOF e sostiene la progettualità della scuola. I progetti sono elaborati dai docenti partendo dai bisogni formativi degli studenti potenziando l'offerta formativa dell'Istituto anche con progetti di plesso. Nell'assegnazione degli incarichi vengono esplicitate per iscritto le funzioni e i compiti sia per i docenti che per il personale ATA. E' stata fatta una revisione delle Funzioni strumentali (e Staff) e dei ruoli, in relazione ad una rinnovata identità di

Punti di debolezza

Non tutte le famiglie partecipano in modo adeguato alla vita della scuola; è assente un certo numero di famiglie di alunni stranieri e quelle di bambini con disagio socio economico e ambientale. Si dovrebbero sensibilizzare maggiormente i docenti e le famiglie a conoscere in modo consapevole i documenti. Le problematiche e le complessità che caratterizzano la vita scolastica costringono la scuola ad una continua riflessione sul proprio operato.



istituto. C'è corrispondenza tra Ptof e Programma annuale; le scelte educative e didattiche vengono promosse solo laddove vi sono opportunità di risorse economiche in grado di realizzarle. Per le assenze del personale dell'Infanzia e della Primaria è stato usato l'organico potenziato (quando presente), le eventuali ore di contemporaneità e forme di flessibilità oraria del personale docente. Nella Secondaria di primo grado, sono state utilizzate, oltre a forme di flessibilità, anche ore eccedenti per la copertura del personale assente. I compiti del personale ATA sono stati definiti nel Piano Annuale. Si lamenta un sistema di reclutamento che non garantisce un regolare svolgimento delle attività quotidiane. Anche il ricorso alle MAD non garantisce la qualità dell'azione didattica. La scuola, grazie a cospicui finanziamenti dell'Ente Locale, ha una vasta progettualità; i progetti indicati rappresentano solo uno stralcio. In particolare l'Istituto si distingue per i progetti musicali e progetti legati al benessere che si collocano sia nell'ambito della progettualità verticale sia in quello della continuità orizzontale con il territorio. Gli alunni partecipano a gare, competizioni, ecc., conseguendo risultati soddisfacenti. I progetti mantengono elevati standard qualitativi. L'allocazione delle risorse nel PA è coerente con il PTOF, anzi il PA è costruito partendo dal PTOF stesso

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha definito la missione e le priorità in base all'atto d'indirizzo del Dirigente, ha esplicitato nel Ptof le finalità da perseguire e gli obiettivi prioritari condividendoli all'interno della comunità scolastica e delle famiglie, tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale di appartenenza. Ogni anno, se necessario, si procede alla revisione di tali finalità ed obiettivi sulla scorta di nuovi apparati normativi e in base agli esiti ottenuti l'anno precedente. Il controllo e il monitoraggio delle azioni è effettuato sia collegialmente, sia attraverso momenti di interlocuzione con il territorio e i genitori. La partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni è equamente ripartita coinvolgendo rappresentanti dei diversi plessi e ordini di scuola. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La scuola promuove una leadership diffusa, nonché forme di partecipazione allargata e integrata tra le diverse componenti. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto raccoglie e promuove le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Negli anni precedenti, è stata buona la partecipazione ai corsi d'ambito. Al momento è lo stesso istituto che programma e organizza corsi di formazione mirati, rispondenti alle esigenze di innovazione promosse dai docenti. Così si tengono frequentemente corsi anche con formatori interni, proprio nell'ottica della valorizzazione delle varie professionalità presenti nell'Istituto: corsi di ed. motoria e musica per la scuola primaria; corsi sulle nuove metodologie legate alla matematica e all'italiano; corsi sull'outdoor education, sulle nuove metodologie relativamente alla scuola secondaria di primo grado, un nuovo corso "Senza Zaino" per la scuola dell'infanzia. Quest'anno è anche stato attuato un corso sul nuovo PEI al fine di favorire la compilazione dei documenti da parte dei docenti di nuova nomina. L'istituto promuove annualmente un corso di formazione per i docenti di classe prima-scuola primaria per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento, percorsi sull'inclusione; non vanno dimenticati gli obblighi formativi previsti dal D.Lgs 81/08 e i corsi sulla prevenzione del Covid 19 che in questi anni sono stati attivati con regolarità, sia per docenti che per ATA. Inoltre, per l'ufficio di segreteria, vengono

Punti di debolezza

L'esigenza di aggiornarsi non è sempre avvertita da tutti come prioritaria. Unicamente quando vi è l'obbligo, la totalità dei docenti partecipa, mentre solo una percentuale frequenterebbe autonomamente più corsi. L'alternanza di docenti, in particolare alla scuola primaria, rende più difficoltoso questo processo. Vanno stimolati e formalizzati i momenti di condivisione del materiale prodotto nei gruppi di lavoro e di autoformazione partendo dalle numerose esperienze significative che alcuni docenti portano avanti. Inoltre va segnalato che nella scuola primaria le due ore di programmazione consentono un momento di confronto tra docenti, nella scuola secondaria per la sua organizzazione intrinseca diventa più difficile trovare momenti di scambio e confronto. A tale scopo si cerca di strutturare attività di dipartimento in modo mirato, ma deve essere potenziata, tra i diversi soggetti in causa, la disponibilità a interagire nel rispetto delle proprie specifiche competenze. Infine, poiché l'ambiente organizzativo deve essere pensato in modo da coinvolgere il maggior numero di docenti nei processi di condivisione delle pratiche educative ai fini del successo formativo per degli alunni. Si sta ipotizzando di strutturare "Dipartimenti orizzontali



spesso acquistati corsi sulle nuove tematiche normative che interessano il personale. La scuola acquisisce sistematicamente curricula ed esperienze formative dei docenti. Le risorse umane sono valorizzate intercettando le spinte motivazionali dei singoli docenti, creando gruppi di lavoro agili e coesi, promuovendo le capacità progettuali. Incontri periodici sono dedicati al rilevamento dei bisogni, alla definizione degli obiettivi da raggiungere, al confronto, alla valutazione dei risultati e alla eventuale riprogettazione. Compiti e incarichi gestionali e organizzativi sono distribuiti in base alla motivazione, alle capacità relazionali, alle competenze, alle esperienze formative e didattiche pregresse. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (accoglienza, continuità, curriculum inclusione) attraverso diverse modalità organizzative: gruppi disciplinari, gruppi di docenti per classi parallele e/o per ordine di scuola. La dinamica di gruppo facilita, attraverso lo scambio dialettico, l'elaborazione di idee e soluzioni innovative. È migliorata la condivisione del materiale prodotto tramite la piattaforma del registro elettronico e le cartelle condivise. I docenti hanno utilizzato con frequenza piattaforme di condivisione per gli incontri tra docenti, famiglie e studenti.

tematici" come luogo deputato alla discussione e alla promozione di soluzioni didattico-educative personalizzate in relazione ai bisogni degli alunni e come luogo aperto in cui condividere le nuove soluzioni organizzative del tempo scuola.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente e ciò consente di proseguire il processo di innovazione che l'istituto da anni sta cercando di implementare. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Si consente a chi desidera di fare esperienza e assumere competenze partecipando a commissioni, dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti per classi parallele.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato accordi di rete e collaborazioni con altri soggetti pubblici. L'adesione ad alcuni accordi di rete (Senza Zaino, DADA e outdoor education) si inserisce perfettamente nell'ottica dell'innovazione metodologico-didattica che la scuola persegue. Sono presenti molteplici accordi di rete proprio per non togliere all'istituto la possibilità di cogliere spunti di implementazione e miglioramento. Sono presenti accordi anche con privati per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'Ente Locale è il partner privilegiato dell'Istituzione scolastica, con il quale, grazie alla forte collaborazione con il settore servizi sociali e pubblica istruzione, è stato messo a punto un importante progetto di prevenzione del disagio giovanile e presa in carico di situazioni precarie di alunni e famiglie. E' attivo sia uno sportello psicologico che uno sportello di mediazione dei conflitti, fiore all'occhiello della scuola secondaria. E' indubbio che questo impianto così complesso e di non facile organizzazione, abbia ricadute positive nella scuola, nel suo insieme. Infatti, la situazione didattica educativa, nonostante i disagi rilevati a seguito della pandemia, sta trovando risposte da parte degli organismi deputati (in questo caso Scuola ed Ente Locale). Al termine dell'emergenza sanitaria, sono immediatamente stati riallacciati tutti i

Punti di debolezza

La scuola vuole impegnarsi a raggiungere anche quella piccola percentuale di famiglie che è meno presente nella vita scolastica dei loro figli. Nel periodo post pandemico tale divario è diventato ancora più evidente. Per questo la scuola sta rivedendo alcune sue proposte progettuali allo scopo di includere, supportare, sostenere, aiutare e prevenire il disagio.



rapporti con i Comitati dei Genitori che partecipano a iniziative comuni (Feste di Natale, Carnevale, Festa di Fine Anno) o promuovono iniziative proprie; grazie al supporto di tali comitati si stanno implementando proposte progettuali. La collaborazione con i soggetti esterni ha fatto registrare ricadute positive sulla qualità dell'offerta formativa. La scuola è attivissima nel governo territoriale. I rapporti con l'Ente Locale sono ottimi, l'interlocuzione con l'assessore alla P.I. è costruttiva e volta ad implementare una progettualità della scuola condivisa con il territorio. La comunità è davvero in questo contesto al servizio della scuola e la scuola, di converso, è aperta al territorio come fonte di momenti educativi di grande valore etico e culturale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni.



Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha in essere collaborazioni con soggetti esterni. La scuola dialoga e interagisce attivamente con i soggetti esterni. La partecipazione dei genitori e altri volontari, molto alta, è promossa a tutti i livelli e gli stessi vengono coinvolti nella preparazione di numerose iniziative, manifestazioni ed eventi particolari programmati dalla scuola. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa. In particolare il Consiglio di Istituto, per la componente genitori, si sta rivelando un organo collegiale che affianca, supporta e consiglia la Scuola: le sedute diventano momenti di scambio costruttivo da entrambe le parti, con gratificazione nel farne parte.

Esperienza rara, per la quale ci si sente privilegiati. Il rapporto tra la scuola e le famiglie nella progettazione e realizzazione di attività inerenti la scuola e il contesto territoriale in cui essa si trova, è molto positivo grazie sia a progetti consolidati da diversi anni, che a nuovi. Gli organi collegiali nelle diverse articolazioni vengono coinvolti, per quanto di competenza e anche oltre, nelle scelte formative e organizzative della scuola (Patto di Corresponsabilità, PAI, PTOF, ecc.). Negli incontri formali e informali con i genitori degli alunni e con gli altri interlocutori, la scuola si pone in un atteggiamento di ascolto, raccogliendo idee e suggerimenti utili per migliorare il servizio scolastico. Anche il circolo virtuoso scuola-genitori-Ente Locale-agenzie del territorio è stato attivato positivamente.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati degli studenti in italiano e in matematica

TRAGUARDO

Diminuire la variabilità tra le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare l'innovazione metodologica
2. Ambiente di apprendimento
Progettare ambienti di apprendimento innovativi
3. Inclusione e differenziazione
Mettere a punto una specifica progettazione per la prevenzione del disagio, soprattutto nella scuola secondaria
4. Inclusione e differenziazione
Migliorare l'efficacia dei percorsi specifici individualizzati e delle strategie metodologiche differenziate per alunni con BES.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche degli studenti

TRAGUARDO

Innalzare i livelli delle competenze chiave, in particolare sociali e civiche, degli alunni, consolidando le fasce medio-alte e potenziando le fasce più fragili, aumentando la percentuale di alunni con livello intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze sociali e civiche



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
implementare il Curricolo di ed. civica per la scuola secondaria
2. **Inclusione e differenziazione**
Mettere a punto una specifica progettazione per la prevenzione del disagio, soprattutto nella scuola secondaria
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laboratoriali, debate, peer tutoring, peer education, lavori di gruppo per classi aperte, ecc.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene che il compito dell'istituzione scolastica sia quello di sostenere ed implementare il percorso di formazione e di apprendimento degli studenti. Ciò è possibile prioritariamente intervenendo sulle metodologie di insegnamento per far sì che il processo di apprendimento abbia solide fondamenta di tipo psico-pedagogico, con particolare riguardo ai percorsi di apprendimento di ogni singolo alunno. Inoltre è necessario sostenere la motivazione degli alunni proponendo ambienti innovativi, gradevoli, vivaci, adatti ad un apprendimento che primariamente dovrebbe avvenire per scoperta ed esplorazione. Infine, lavorare sulle competenze sociali e civiche significa curare la crescita integrale della persona



intesa come cittadino del mondo, capace di costruire e progettare il proprio apprendimento nell'arco dell'intera esistenza.